

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI DELL'ISTITUTO "MARIA IMMACOLATA" SUORE DI S. GIUSEPPE DI PINEROLO

ART. 1

Gli ex-allievi delle Suore di S. Giuseppe costituiscono la loro associazione con sede in Pinerolo, viale della Rimembranza 86.

L'Associazione ha durata illimitata e non persegue fini di lucro.

ART. 2

Hanno titolo ad associarsi coloro che hanno frequentato l'Istituto "Maria Immacolata" e le scuole gestite dalle Suore di S. Giuseppe di Pinerolo.

Soci effettivi sono gli ex-allievi in regola con l'iscrizione e il versamento della quota annuale. Detto versamento deve essere effettuato entro il mese di dicembre di ogni anno. I soci effettivi si impegnano ad osservare il presente Statuto.

ART. 3

I soci godono dei benefici sociali che permettono loro di ottenere particolari agevolazioni in tutte le manifestazioni artistiche, culturali, ricreative e di consulenza organizzate dall'Associazione.

ART. 4

In collaborazione con le Suore, condividendone lo spirito di "cordiale carità", i soci cercheranno di cristianizzare l'ambiente di famiglia e di lavoro dei luoghi in cui risiedono, provvedendo, secondo le loro possibilità, alle necessità spirituali e sociali di chi è bisognoso di aiuto.

FINALITA'

ART. 5

L'Associazione si propone di:

- partecipare alla comunità educante della scuola cattolica nel contesto ecclesiale e civile in cui essa ha sede;
- approfondire e realizzare i principi ispiratori del progetto educativo che ha guidato la formazione dei suoi membri;
- mantenere una fraterna solidarietà tra i soci, sollecitandoli a mettere a disposizione degli altri le competenze da ciascuno acquisite;
- promuovere incontri di preghiera e giornate di spiritualità;
- organizzare conferenze con dibattiti su argomenti di attualità, viaggi di istruzione, gite turistiche e attività ricreative varie, editare pubblicazioni periodiche, allo scopo di rafforzare lo spirito di unità all'interno dell'Associazione.

ORGANI

ART. 6

Organi dell'Associazione sono:

- a. il Presidente;**
- b. l'Assemblea generale dei soci;**
- c. il Consiglio direttivo;**
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti.**

a. il Presidente

ART. 7

Il Presidente dell'Associazione è di diritto la Superiora dell'Istituto "Maria Immacolata". A lei spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi, in atti pubblici ed in giudizio, nonché l'incombenza di curare l'esecuzione delle deliberazioni, sia del Consiglio direttivo, che dell'Assemblea. Per quanto pPer quanto previsto dal comma precedente può delegare il Presidente del consiglio direttivo o il Vice presidente del C.D.

b. l'Assemblea

ART. 8

L'Assemblea è composta da tutti i soci effettivi. Essa, presieduta dalla Presidente dell'Associazione, o in sua assenza da un membro del Consiglio direttivo da Lei chiamato a sostituirLa, ha le seguenti attribuzioni:

1. Sentite la relazione morale e quella finanziaria presentate dal Consiglio Direttivo, si dichiara in merito alla loro approvazione; 2. Formula proposte riguardo all'attività dell'Associazione;
3. Delibera sugli argomenti attinenti alla gestione dell'Associazione sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo;
4. Elege il Consiglio direttivo ed il Collegio dei Revisori Conti.

Le sue deliberazioni vincolano tutti gli iscritti, anche se assenti o dissenzienti. Ogni socio ha diritto ad un voto. E' ammessa la rappresentanza per delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di altri tre soci.

ART. 9

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria una volta l'anno, in occasione della giornata sociale. Le Assemblee straordinarie possono avere luogo su convocazione del Consiglio direttivo ogni qualvolta l'interesse dell'Associazione lo esiga; oppure dalla Presidente, quando siano richieste da almeno un terzo dei soci effettivi.

La convocazione dell'Assemblea straordinaria dovrà avvenire entro il trentesimo giorno dalla richiesta.

L'Assemblea L'Assemblea è convocata con avviso non formale diramato a tutti i soci effettivi, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, nonché tutte le proposte che fossero state comunicate, almeno venti giorni prima dell'adunanza, alla Presidente o al Consiglio direttivo.

ART. 10

Osservate le modalità di cui all'articolo precedente l'Assemblea è validamente costituita:

- in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci effettivi;
- in seconda convocazione, che dovrà aver luogo almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei soci effettivi presenti o rappresentati.

La presidente dell'Assemblea sceglie tra i presenti due scrutatori e nomina un segretario. Le deliberazioni vengono prese per alzata di mano e a maggioranza relativa di voti; per l'approvazione di modifiche statutarie occorre la maggioranza dei 2/3 dei voti, dedotte le astensioni, procedendosi in questo caso con scrutinio segreto.

Di ogni assemblea verrà redatto processo verbale firmato dalla Presidente, dagli scrutatori e dal segretario.

c. il Consiglio Direttivo

ART. 11

L'Associazione è retta da un Consiglio direttivo, composto da 10 membri, dei quali 8 eletti a maggioranza relativa dall'Assemblea dei soci. Del Consiglio direttivo fanno parte di diritto, oltre gli 8 membri eletti dall'Assemblea, la Presidente dell'Associazione e una religiosa da lei scelta.

Il Consiglio così composto elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vice presidente, il Segretario e l'Economo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente del C.D. ne fa le veci il Vice presidente.

Il Presidente o il Vice presidente del C.D. possono essere delegati dalla Presidente dell'Associazione alle funzioni di cui al comma secondo dell'art. 7.

Il membro del Consiglio che si assenta per tre volte consecutive viene considerato dimissionario e sostituito dal primo non eletto.

In caso di dimissioni di consiglieri che rivestono le cariche di Presidente, Vice presidente, Segretario ed Economo, si procederà ai sensi del 5° comma del presente articolo dopo di che il Consiglio direttivo provvederà a rieleggere le cariche vacanti.

Il C.D. resta in carica per tre anni.

Tutti i membri sono rieleggibili e tutte le cariche sono gratuite.

ART. 12

Per la validità delle riunioni del C.D. occorre la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri che lo compongono.

Il C.D. delibera a maggioranza relativa di voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La Presidente dell'Associazione ha diritto di veto in ogni delibera che ha suo insindacabile giudizio contrasti con le finalità dell'Associazione.

Il C.D., salvo le attribuzioni dell'Assemblea dei soci e le norme statutarie, ha ampi poteri per quanto concerne l'attuazione degli scopi sociali e dell'attività dell'Associazione; in particolare stabilisce le quote annuali associative e l'esclusione dei soci per gravi motivi. Entro l'8 dicembre di ogni anno, il C.D. deve predisporre la relazione morale e finanziaria dell'esercizio sociale.

Il C.D. ha facoltà di formulare un eventuale regolamento interno qualora ciò si rendesse necessario per la pratica attuazione delle norme statutarie.

d. il Collegio dei Revisori dei conti

ART. 13

Il Collegio dei RR.CC., eletto dall'Assemblea, è composto da 2 membri effettivi e da un supplente.

Esercita la sua funzione con facoltà di esaminare libri, registri ed atti, di effettuare verifiche di cassa, in occasione delle sedute del Consiglio direttivo aventi all'o.d.g. il Bilancio sociale. In caso di assenza di un revisore effettivo, il Presidente del C.D. chiamerà a sostituirlo il supplente.

In caso di vacanza di uno o più posti del Collegio dei RR.CC. le cariche verranno ricoperte dai primi non eletti.

Il Collegio Il Collegio dei RR.CC. resta in carica tre anni. Tutti i membri sono rieleggibili e le cariche sono gratuite.

GESTIONE FINANZIARIA

ART. 14

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote associative annuali;
- b. da ogni altra entrata che concorra ad alimentare l'attivo sociale.

ART. 15

Il patrimonio potrà essere costituito:

- a. dai beni mobili ed immobili che diventeranno di proprietà direttamente o indirettamente dell'Associazione;
- b. da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

ART. 16

L'esercizio finanziario si chiude il 31 ottobre di ogni anno. Entro l'8 dicembre dello stesso anno, il C.D. dovrà predisporre il consuntivo, unitamente alla relazione del Collegio dei RR.CC.

Detto consunDetto consuntivo verrà presentato all'Assemblea ordinaria dei soci.

ART. 17

Sciogliendosi per qualsiasi motivo, l'Associazione, si procederà alla liquidazione del suo patrimonio devolvendo i beni che residueranno esaurita la liquidazione, ad enti o Associazioni, anche non riconosciuti, aventi scopo sociali non speculativi ed affini a quelli dell'Associazione.

ART. 18

Per quanto non previsto dal presente Statuto, avranno applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia.

Consiglio direttivo

L'attuale consiglio direttivo è composto da:

- Racca Suor Antonella
- Pezzano Annunziata
- Sargiotti Giuseppina
- Rasetti Liliana
- Pascal Serenella
- Brarda Maria Gabriella
- Massello Emanuele
- Bolzanella Caterina
- Morero Graziella
- Migliasso Bruna
- Rosini Anna Maria
- Bruno Piera